

# AVIS *Notiziario ai soci*

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI DEL SANGUE - SEZIONE DI BORGOMANERO

Direttore: ALESSANDRO BACCHETTA - Direzione: Via Mons. Caviglioli, 5 - 28021 Borgomanero (NO) - Diffusione gratuita - Autorizzazione Tribunale di Novara n. 230/1971  
POSTE ITALIANE spa - Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46 Art. 1 Comma 1 - Aut DCB/ACB - N/O/Novara) - Stampa: KARTOGRAFICA TOCE - Anzola (VB)

## ALLARME CROLLO DONAZIONI!

C'è una grave crisi nelle donazioni di sangue e plasma, l'Avis Sovracomunale registra un - 12 per cento.

Dalle analisi svolte è emerso che è sia il numero dei donatori a diminuire che l'indice delle donazioni ossia il numero delle donazioni per donatore ogni anno e quindi il grado di fidelizzazione degli associati.

Le cause sono molteplici. Pesano sul calo delle donazioni le nuove norme che decretano tutte le possibili cause di esclusione o sospensione dalla donazione. Per i nuovi criteri di esclusione entrati in vigore il 1 gennaio abbiamo perso 30 donatori. La maggior facilità di spostamento di ciascuno di noi in ogni parte del mondo implica a seconda dell'area visitata una sospensione dalla donazione dai 3 ai 6 - 12 mesi e questo incide e limita la possibilità di donare pur essendo in buona salute. Vi sono inoltre serie difficoltà nel reclutare nuovi donatori e garantire il ricambio generazionale degli stessi. Infatti se da un lato gli anziani sono in aumento e necessitano di cure che comportano spesso terapie trasfusionali, dall'altro i prossimi anni vedranno una riduzione

della popolazione compresa tra i 30 e i 55 anni, quella cioè che fornisce il maggior contributo in termini di sangue donato. Nel prossimo futuro insomma il costante calo demografico rappresenterà un fattore destinato a pesare in modo determinante anche

riguarda sia il fabbisogno di sangue, sia il reperimento dei donatori. Altra causa è la non favorevole situazione economica. Con la crisi infatti le aziende si mostrano meno disponibili a permettere ai propri dipendenti di assentarsi per andare a donare.

Occorre invertire questo trend. Occorre che ciascuno di noi, donatore o cittadino faccia la sua parte. Nessuno può permettersi di rimanere indifferente.

Stiamo pensando ad un adeguato piano di comunicazione per raggiungere e sensibilizzare i nuovi donatori. Crediamo fondamentale uno specifico programma sulla donazione del sangue come strumento di promozione della salute dei cittadini, attuato con il coinvolgimento degli operatori e delle strutture della rete delle cure primarie, dei distretti sanitari e degli ambiti sociali. A tal proposito stiamo distribuendo il nostro Notiziario negli ambulatori di medicina di base e nei saloni da parrucchiere.

L'estate è tipicamente un periodo in cui aumenta l'emergenza sangue...non dimenticatevi di venire a donare!

sul sistema trasfusionale per quanto

**10° MEMORIAL  
MARCO PEGORARO  
Pag. 4, 5**

**DISASTRO FERROVIARIO  
IN PUGLIA  
Pag. 11**

**6° TORNEO  
BEACH VOLLEY  
Pag. 15**

## EDITORIALE

### Nuove frontiere della donazione: il Plasma

Con il progredire della Medicina, delle Tecniche Trasfusionali, della Farmacologia e di tutti gli ambiti delle Scienze, le necessità di "Sangue" sono cambiate, si sono differenziate e specializzate:

In alcuni momenti dell'anno c'è più bisogno di sangue che in altri; le necessità di sangue in toto sono a volte minori di quelle di plasma; il bisogno di plasma e di plasmaderivati è enormemente aumentato negli ultimi anni.

Fino ad oggi abbiamo rincorso l'autosufficienza di sangue, che va mantenuta, ora però dobbiamo incrementare la raccolta di plasma, rivalutare e valorizzare questa donazione, per arrivare all'autosufficienza anche su questo fronte. Attualmente il nostro fabbisogno di plasmaderivati è coperto solo in parte dalle donazioni italiane, per questo siamo costretti a ricorrere all'importazione da altri Paesi.

Donare plasma è importante per ridurre la dipendenza dall'estero, ottenendo così una maggiore sicurezza dal rischio di trasmissione di malattie infettive grazie al rigido controllo a cui è sottoposto il plasma italiano.

Rendono più complicata la fidelizzazione del donatore di plasma sia l'effettiva maggior durata della donazione che le nuove disposizioni che ne normano la donazione stessa. Ma la donazione mediante aferesi è la modalità migliore per gestire la risorsa donatore, in quanto permette anche il recupero di quei donatori che erano stati sospesi per anemia, in particolare le donne in età fertile. Alla luce di tutto ciò, perché il dono risulti ancor più utile ed efficace, occorre che il Donatore acquisisca consapevolezza di tali cambiamenti e con lo spirito generoso ed altruistico che lo ha guidato sino ad ora faccia proprio il concetto di donazione mirata.

*Il Presidente AVIS Sovracomunale  
Franco Cerutti*

## CALENDARIO RACCOLTE 2016

### PRESSO CENTRO TRASFUSIONALE BORGOMANERO

<b>GENNAIO DOMENICA 10</b>	BORGOMANERO, GATTICO, FONTANETO, SANTA CROCE, SAN MARCO, VERUNO.
<b>FEBBRAIO DOMENICA 14</b>	ALPINI, BRIGA NOVARESE, CUREGGIO, SANTA CRISTINA, SANTO STEFANO, BOLZANO NOVARESE, MAGGIORA.
<b>MARZO DOMENICA 13</b>	SORISO, GARGALLO, BOCA E CAVALLIRIO, GOZZANO, PELLA, SAN MAURIZIO, POGNO.
<b>APRILE DOMENICA 10</b>	BORGOMANERO, GATTICO, FONTANETO, SANTA CROCE, SAN MARCO, VERUNO.
<b>MAGGIO DOMENICA 8</b>	ALPINI, BRIGA NOVARESE, CUREGGIO, SANTA CRISTINA, SANTO STEFANO, BOLZANO NOVARESE, MAGGIORA.
<b>GIUGNO DOMENICA 12</b>	SORISO, GARGALLO, BOCA E CAVALLIRIO, GOZZANO, PELLA, SAN MAURIZIO, POGNO.
<b>LUGLIO DOMENICA 10</b>	BORGOMANERO, GATTICO, FONTANETO, SANTA CROCE, SAN MARCO, VERUNO.
<b>AGOSTO DOMENICA 7</b>	ALPINI, BRIGA NOVARESE, CUREGGIO, SANTA CRISTINA, SANTO STEFANO, BOLZANO NOVARESE, MAGGIORA.
<b>SETTEMBRE DOMENICA 11</b>	SORISO, GARGALLO, BOCA E CAVALLIRIO, GOZZANO, PELLA, SAN MAURIZIO, POGNO.
<b>OTTOBRE DOMENICA 9</b>	BORGOMANERO, GATTICO, FONTANETO, SANTA CROCE, SAN MARCO, VERUNO.
<b>NOVEMBRE DOMENICA 13</b>	ALPINI, BRIGA NOVARESE, CUREGGIO, SANTA CRISTINA, SANTO STEFANO, BOLZANO NOVARESE, MAGGIORA.
<b>DICEMBRE DOMENICA 11</b>	SORISO, GARGALLO, BOCA E CAVALLIRIO, GOZZANO PELLA, SAN MAURIZIO, POGNO.

*Ogni terzo sabato del mese possibilità di effettuare plasmaferesi su appuntamento*

## NUOVO MONITOR IN SALA D'ATTESA

Il 14 Giugno si è celebrata la Giornata Mondiale del Donatore di Sangue. L'Organizzazione Mondiale della Sanità è, come ogni anno, il promotore di questa giornata speciale, in cui tutti siamo invitati a riflettere sul significato etico e morale insito nella donazione di sangue. Lo slogan di quest'anno è "IL SANGUE CI UNISCE" sottolineando il gesto solidale capace di unire le persone tra loro.

In tale occasione l'AVIS Sovracomunale di Borgomanero ha apposto un monitor televisivo nella sala d'attesa dedicata ai donatori di sangue adiacente al SIMT. Lo scopo è concretizzare un aspetto importantissimo della sua Mis-

sion: sensibilizzare le persone sul dono di sangue. Verranno trasmesse rubriche e filmati adeguatamente selezionati e divulgativi sul dono del sangue al fine di catturare l'attenzione di tutti coloro che ogni mattina si recano all'Area Prelievi dell'Ospedale di Borgomanero e incentivare la Donazione di sangue ove è maggiormente percepibile il bisogno dello stesso, ossia in ambito ospedaliero.

Si ringrazia sentitamente la Ditta Perretti srl per aver donato il televisore all'AVIS Sovracomunale ed il Gruppo Giovani Sovracomunale per essere gli autori del montaggio dei video trasmessi.



## COMITATO DI REDAZIONE

**DIRETTORE** Alessandro Bacchetta

**COORDINATRICE** Marina Guidetti

**COLLABORATORI** Fabrizio Bui, Dino Ingaramo, Edy Miglio Peretti, Franco Cerutti, Chiara Rubinelli, Elvis Rosset, Sara Bressan, Dennis Cova, Valentina Poletti

## PLASMA... TANTO ORO QUANTO PESA!

Il plasma è una componente essenziale del sangue e, per dirla in modo semplice, è il liquido in cui è sospesa la componente cellulare del sangue. Per tale ragione il plasma ha la fama di essere il “fluido della vita”. Se dal sangue si separa la parte cellulare, rimane un liquido color giallo paglierino composto per circa il 92% da acqua; la parte rimanente è costituita da altri elementi ugualmente essenziali alla vita (proteine, oligoelementi e sali minerali). Questo straordinario elemento va pensato come il “mezzo di trasporto” di ormoni, i prodotti del metabolismo, nutrienti, elettroliti ed ossigeno alle cellule e allo stesso tempo come mezzo di rimozione dei prodotti di scarto come l’anidride carbonica, l’acido lattico e altri prodotti del metabolismo. Il plasma ha anche altri fondamentali ruoli biologici, risultando essenziale nel mantenimento della pressione sanguigna e osmotica del sangue, dell’equilibrio acido-base (pH) e nei processi biologici di coagulazione e di immunità.

Come detto, il plasma può essere separato dal sangue intero rimuovendo i globuli rossi, i globuli bianchi e le pia-



strine. Questo è possibile centrifugando ad alta velocità il sangue intero, risultato del processo di donazione volontaria, gratuita e anonima dei donatori di sangue, e sottoponendolo a frazionamento e scomposizione in laboratorio. Ma è anche possibile donare il plasma, e solo il plasma, tramite una procedura chiamata plasmaferesi, in cui il sangue viene prelevato, il plasma separato direttamente da una macchina e la parte cellulare del sangue viene re-infusa al donatore stesso. Solitamente questo processo di donazione richiede 40-50 minuti e sono necessari da 3 a 5 cicli di prelievo e reinfusione per raccogliere la quota di plasma necessaria; da questa raccolta si ottiene un plasma molto più ricco di elementi utili rispetto al plasma da frazionamento di sangue intero.



Dopo la raccolta, il plasma viene rapidamente congelato, per poter essere conservato in modo sicuro, garantendo il mantenimento dei propri componenti.

I principali utilizzi del plasma sono essenzialmente due:

- invio ad aziende specializzate per il trattamento del plasma: attraverso processi industriali complessi e dopo la verifica dei criteri di idoneità delle unità raccolte, vengono raffinate e trasformate le proteine del plasma, per creare una serie di prodotti plasma derivati come i fattori della coagulazione, l’albumina e le immunoglobuline. Si tratta di farmaci che salvano vite umane e migliorano la qualità della vita di persone che soffrono di varie patologie della coagulazione, del sistema immunitario o di patologie che determinano una riduzione dell’attività epatica. Tali prodotti plasma derivati, essenziali nell’attività quotidiana ospedaliera o territoriale, ritornano agli Ospedali attraverso accordi regionali che vanno sotto il nome di “conto lavorazione”, in funzione della quota di plasma raccolto



dal bacino di donatori;

- utilizzo diretto nella pratica clinica, con trasfusione di plasma direttamente al letto del paziente, specie in condizioni di criticità, di emergenza-urgenza o di patologie che richiedono scambio di litri di plasma del paziente con plasma di donatore. Presso il SIMT di Borgomanero si è provveduto ad identificare negli anni un pool di donatori di plasma le cui donazioni non seguono il percorso della lavorazione industriale ma vengono stoccate per un diretto utilizzo clinico ospedaliero.

In conclusione, il plasma è una miniera

di elementi utili ed indispensabili per la cura dei pazienti; la donazione di plasma è una donazione tanto nobile quanto la donazione di sangue intero, anche se, nell’immaginario generale dei donatori, non sempre se ne avverte l’importanza e la grandezza. Purtroppo, a livello nazionale, in alcune realtà si sta assistendo ad un calo di raccolta del plasma (dati AVIS Nazionale) e questo può essere attribuito a vari fattori, lo scarso coinvolgimento delle giovani “leve” di donatori verso questo tipo di donazione, i criteri resi più selettivi dalle nuove disposizioni normative, ed una



più difficile fidelizzazione dei donatori verso questo tipo importantissimo di donazione. Ad oggi, va ricordato, che il nostro Paese non è autosufficiente circa le necessità di plasma e di prodotti plasmaderivati, ed è costretto ad importare la quota di differenza, in condizioni dove la richiesta per uso clinico di tali prodotti è in continuo aumento. L’obiettivo dell’autosufficienza nazionale è sicuramente un obiettivo sfidante, che potrà essere raggiunto solo attraverso proficue e strette collaborazioni tra Ospedale, territorio e Associazioni di donatori.

*Equipe medica del SIMT*

## L'AVIS BOCA SI AGGIUDICA IL 10° MEMORIAL PEGORARO

“Sono oltre 500 i ragazzi che sono scesi in campo in queste dieci edizioni del torneo di calcetto in memoria dell'indimenticato presidente Mario Pegoraro. Non ci eravamo posti limiti quando abbiamo deciso di dare il via a questa avventura fortemente voluta da tutti i nostri soci, ma certamente non ci aspettavamo così tanto seguito!” Parole commosse quelle pronunciate da Sirikit Bertoldi, presidente dell'Avis di Gozzano che, al termine della manifestazione che ha avuto luogo sabato 4 e domenica 5 giugno presso il Palazzetto dello Sport di via per Auzate, ha voluto sottolineare l'affetto e il sostegno ricevuto, dopo tanti anni, dalla grande famiglia della solidarietà avisina.

Era il 27 gennaio del 2007 quando si spense il presidente dell'Avis di Gozzano Mario Pegoraro, da 15 anni alla guida della Comunale. Non passarono molte settimane che i volontari gozzanesi espressero il desiderio di organizzare un evento per ricordare il proprio presidente. Venne fin da subito accolta l'idea di Fabio Guidetti che propose di mettere in piedi un torneo di calcetto tra le sezioni della sovracomunale. Per non perdere la valenza simbolica di questo torneo fu decisa la regola – fino ad oggi sempre rispettata – che ogni squadra avesse in campo almeno tre giocatori tesserati Avis. La prima edizione del torneo ebbe luogo già nel mese di maggio di quell'anno.

Le squadre che hanno partecipato alla decima edizione sono state: Avis Alpini, Avis Boca, Avis Briga Novarese, Avis Cureggio, Avis Gozzano Oratorio, Avis Maggiore, Avis S. Cristina Diversamente Giovani, Avis S. Cristina Giovani e Avis Soriso.

“Con questo evento – continua Bertoldi – abbiamo cercato di dare visibilità non solo al calcio, ma allo sport in generale quale elemento portatore di valori, di educazione e di benessere psico-fisico, invogliando altresì i giovani a praticarlo.” Come da tradizione, in ogni edizione del torneo viene presentato uno sport differente dal calcio. Quest'anno si è esibita la scuola C.S.K. karate-do Gozzano - Centro Studi Arti Marziali. I giovanissimi allievi hanno eseguito dimostrazioni di combattimenti (kumite) e forme (kata). “Associare le arti marziali alla violenza è una semplificazione errata, – spiega il maestro Carmelo Destro – quello che i nostri allievi imparano sul tappeto



## ASSEMBLEE: AVIS SOVRACOMUNALE

sono i valori dell'autocontrollo, della disciplina e acquisiscono maggior sicurezza di sé. Il karate è una disciplina formativa particolarmente indicata fin dalla tenera età."

Alla premiazione finale erano presenti il sindaco Carla Biscuola e l'assessore allo sport Renzo Piletta. Sul primo gradino del podio è salita la squadra di Avis Boca seguita da Avis Santa Cristina Giovani e Avis Briga Novarese. È stato poi premiato Gningue Lamine come miglior giocatore, Luca Salpietro come miglior portiere, Riccardo Ferraris come miglior capocannoniere. Come ogni anno, la Comunale riserva un premio speciale ad uno dei donatori della Sovracomunale. Per il decennale è stato deciso di premiare il donatore che è sceso in campo in tutte e dieci le edizioni del torneo. Poiché sono risul-

tati ben 8 i donatori che hanno partecipato ad ogni edizione, è stata scelta come ulteriore discriminante, la persona che dona il proprio sangue intero con maggior frequenza. Il premio è stato quindi attribuito a Claudio Medina,

il quale si reca a donare il sangue con una frequenza media pari a 3 mesi e 7 giorni. Infine, tutti i giocatori sono stati omaggiati con una bottiglia di vino.

Dennis Cova



## BORGOMANERO

### 39° CAMMINATA DELL'ORATORIO SOTTO L'ACQUA

Il maltempo quest'anno ha ridotto i partecipanti: solo 316 contro i 1100 iscritti.

La tradizionale camminata non competitiva, giunta alle soglie dei 40 anni è partita il 1° maggio alle 9.00 con il minigioco e alle 9.15 con il giro per tutti. Istituita alla fine degli anni settanta da un gruppo di giovani e genitori frequentanti la struttura oratoriana con il sostegno di Don Andrea Ciapparella a cui è stata intitolata una targhetta sui

muri oratoriani, la manifestazione ha avuto sempre più proseliti.

Primo arrivato Salah Ouyat con 27 minuti e 30 secondi, contro i 27 minuti e 24 secondi della precedente edizione.

Lo hanno seguito a breve distanza Alex Cavigioli con 27 e 41" e Gabriele Zaffiretti con 27.47". Nella categoria femminile Giada Licandro, Arianna Niccolai e Gabriella Gallo, affezionata vincitrice ed avisina.

Gli ultimi arrivati hanno fatto capolino a pochi minuti dall'inizio delle premiazioni alle 11.00. Sono stati premiati i primi assoluti sia nella categoria maschile, che femminile, sia i primi animatori arrivati Giorgio Pettinaroli e

Silvia Barattini e i primi due borgomaneresi Mattia Zanetta e Caorij Zaccara. Premiati anche i primi arrivati nel minigioco delle classi terza (maschile Kalifha Berbouchi, Federico Preti e Matteo Craviolini, femminile Safia Samouhne, Elisa Leotta e Arianna Medina), seconda (Alessandro Scaglioni e Filippo Megna; Marta Tambone, Myriam Elmakoudi e Ludovica Vandoni), prima elementare (Francesco Beltrami e Francesco Bellatach, femmine Malax Berbouchi, Alicya Gozzi e Azalatu Moununi) e i bimbi dell'asilo (Pietro Mori, Chiara Beltrami, Elisa Bruno e Matilde Erbetta).



Le premiazioni



### FESTA DELLE ASSOCIAZIONI

In data 21 maggio sui corsi cittadini, organizzata dal Comune, si è tenuta la

Festa delle associazioni. L' Avis è stata invitata alla manifestazione ed ha partecipato con un gazebo colorato e ricco di gadgets, posto in corso Roma. Un appuntamento importante per la cit-

tadina e per dire grazie ai donatori e per essere sempre in campo a spiegare la nostra associazione.



Il gazebo AVIS



## BORGOMANERO

### PROGETTO BENESSERE

Il 30 maggio si è svolta presso i campi sportivi dell'Istituto Don Bosco una manifestazione dedicata alla sensibilizzazione degli studenti alla donazione di sangue. Hanno partecipato alcuni istituti di Borgomanero e dintorni.

I partecipanti si sono sfidati in alcune attività multidisciplinari.

Alla premiazione, oltre a un rappresentante del consiglio comunale, ha partecipato il dott. Camisasca, responsabile SIMT di Borgomanero, che ha evidenziato l'importanza del dono di sangue per far fronte alle emergenze del nostro ospedale.

L'Avis di Borgomanero ha sponsorizzato l'evento offrendo le maglie indossate dagli atleti, un colore diverso per ogni specialità.

Un complimento va agli atleti e ai professori che hanno organizzato l'evento in maniera impeccabile, auspicando che eventi del genere possano essere

ripetuti affinché i giovani sappiano quanto è doveroso da chi è in buona salute offrire il proprio sangue per aiutare

chi è in difficoltà.

Grazie ancora a tutti: organizzatori, atleti e ospiti.



*La squadra di basket dell'Istituto da Vinci, 1 classificati*

### APERICENA AL BAR STAR

Avis Borgomanero continua i festeggiamenti per il 65° con il primo apericena per i giovani al Bar Star giovedì 30 giugno. “La minaccia del tempo non ho bloccato nessuno” dice la presidente Chiantia che si dichiara “soddisfatta della serata: abbiamo raccolto alcune adesioni tra cui quella del presidente del Consiglio comunale Diego Vicario” che il giorno successivo si è sottoposto alla visita di idoneità al SIMT dell'ospedale di Borgomanero. La serata organizzata dalla comunale cittadina era un invito “ai nostri giovani donatori che avevano il compito di portare un amico non donatore” sottolinea ancora la presidente. A tutti era, poi, offerta la prima consumazione. Chiantia continua “Questo evento nasce del continuo bisogno di sangue per il nostro territorio per poter garantire sempre di più l'autosufficienza in un momento in cui il cambio generazionale tra donatori non è equilibrato: sono molto di più i donatori over 50 e molto meno i ventenni”

*Valentina Poletti*



## BRIGA NOVARESE

### APPUNTAMENTO CON LA SCUOLA PRIMARIA

Come ormai tradizione, anche quest'anno una delegazione dell'Avis, composta dai signori Livio Costagliola e Piero Velati, mercoledì 4 maggio ha fatto visita alle classi quinte della scuola primaria, accompagnati dal dottor Lorenzo Brusa dell'Avis di Novara.

Si è voluto così sensibilizzare gli alunni sull'importanza del dono del sangue e questi si sono interessati al problema discusso, ponendo al medico domande pertinenti all'argomento trattato. Dopo l'incontro, gli scolari sono stati invitati a rappresentare con simpatici disegni,

quanto appreso durante la lezione. Un piccolo, ma gradito riconoscimento, è stato poi loro consegnato mercoledì

8 giugno, durante la festa di fine anno scolastico, come premio per quanto da loro svolto.



*Gli alunni della scuola primaria*

### APERITIVO IN PIAZZA E CENA AVISINA

Per festeggiare la Giornata Mondiale del Donatore, domenica 12 giugno è stato organizzato l'ormai annuale "Aperitivo in Piazza", per ricordare a tutta la comunità la presenza dell'Avis nel mondo del volontariato e quanto il suo operato sia importante nella vita sociale.

L'invito a partecipare all'annuale "Serata Avisina", in concomitanza con i festeggiamenti patronali, è stato accolto favorevolmente dalla popolazione brigheese.

Così un'ottantina di persone si sono ritrovate venerdì 24 giugno presso l'Oratorio San Giovanni Bosco, per apprezzare il menù avisino proposto, in un accogliente ambiente familiare.

Ad animare la serata è intervenuta la cantante "Ketty", che ha intrattenuto i presenti, con canti, musiche e balli.

Alla buona riuscita della serata, ha

contribuito anche lo staff dell'oratorio che ci ha ospitati, sempre disponibile a

collaborare con noi ed a cui giunga il nostro ringraziamento.



*Il gazebo dell'Aperitivo in piazza*



**Vezzola  
Metalli**

**RAFFINERIA METALLI NON FERROSI**

**VEZZOLA METALLI S.P.A.**

Via Degli Ontani, 27/A

28021 Borgomanero (NO)

Tel. 0322 845765

Fax 0322 868301

E.mail: [info@vezzolametalli.it](mailto:info@vezzolametalli.it)

## BRIGA NOVARESE

### INCONTRO CON I NEO-MAGGIORENNI BRIGHESI

Giovedì 23 giugno presso la biblioteca comunale “Peppino Impastato”, il Sindaco Chiara Barbieri ha invitato i neo diciottenni brighesi per consegnare loro copia della Costituzione Italiana. In occasione di questo incontro una

quindicina di giovani brighesi ha avuto occasione di dialogare con il Presidente Avis Provinciale Mauro Gattoni e con il dottor Lorenzo Dell’Aquila del SIMT di Borgomanero, per conoscere cos’è l’Avis, quale compito svolge nel volontariato e nella società e per capire perché bisogna diventare donatori di sangue, ponendo l’attenzione specialmente sul comportamento civico e re-

sponsabile che un donatore deve tenere per salvaguardare la propria salute e, soprattutto, quella del ricevente.

Vista l’attenzione dimostrata, siamo certi che qualcuno di questi giovani abbia recepito il messaggio che si voleva loro rivolgere ed in un prossimo futuro potrà esprimere in modo concreto il fermo concetto di solidarietà, con una donazione.



*I relatori*



*I neo-diciottenni brighesi*

## FONTANETO D’AGOGNA

### L’AVIS TRA I BANCHI DI SCUOLA

Mercoledì 20 e giovedì 21 aprile il Presidente dell’Avis di Fontaneto d’Agogna Carlo Cerri e il dott. Gianluigi Balletta hanno fatto visita alle due classi quinte della scuola primaria.

L’incontro si è svolto in due momenti separati, durante i quali il medico ha innanzitutto presentato il sangue con le sue caratteristiche, per poi andare ad approfondire l’argomento donazione.

A supporto di questa “lezione” così particolare, si sono utilizzate delle schede con domande e risposte. In questo modo gli alunni hanno potuto e potranno servirsi di uno strumento chiaro e sintetico con tutte le informazioni più importanti.

Un ringraziamento particolare ai ragazzi, che hanno seguito con interesse e attenzione.



*Un momento dell’incontro*

## GIORNATA MONDIALE DEL DONATORE

In occasione della giornata mondiale del donatore, il 14 giugno, data scelta in quanto giorno di nascita di Karl Landsteiner, scopritore dei gruppi sanguigni e scopritore del fattore Rhesus, "RH", è stato organizzato un seminario al Parlamento Europeo da Avis e Fiods (Federazione Internazionale delle Organizzazioni dei Donatori di Sangue).

Molti gli argomenti trattati dai relatori che si sono susseguiti durante l'incontro.

Il punto focale è stato la figura del donatore. Un'importante analisi del panorama italiano ha visto in oltre 1.700.000 i donatori di sangue italiani, ma ancora troppo pochi sono i giovani. Questo è uno dei dati relativi al 2015, all'Istituto superiore di sanità in occasione della Giornata mondiale del donatore di sangue. Nel 2015 in Italia sono stati prodotti 2.572.567 unità di globuli rossi, 276.410 unità di piastrine e 3.030.725 unità di plasma. Sono stati trasfusi 8.510 emocomponenti al giorno e curati 635.690 pazienti (1.741 pazienti al giorno). "L'83 per cento dei donatori italiani dona in maniera periodica, non occasionale", ha spiegato Giancarlo Maria Liumbruno, direttore del Centro nazionale sangue. "Questa fidelizzazione - ha continuato - è fondamentale per via del legame molto stretto che esiste tra donazione volontaria, consapevole e non remunerata e qualità del sangue in termini di sicurezza. Grazie ai donatori l'Italia è un Paese autosufficiente già da diversi anni e normalmente esiste una situazione di bilancio positivo tra numero di unità di sangue ed emocomponenti donate e fabbisogno a livello locale". La fascia d'età dalla quale proviene la maggioranza dei donatori è rappresentata da persone in età compresa tra i 30 ed i 55 anni, una componente del corpo sociale destinata a ridursi in modo significativo nei prossimi decenni stando alle proiezioni demografiche. La percentuale di giovani che sul numero totale di donatori, nel 2015, si attesta al 31,67 per cento (13,39 per cento classe di età 18-25 anni, 18,28 per cento classe di età 26-35 anni) è ancora troppo bassa. Se si considerano i dati sull'invecchiamento della popolazione, infatti, tra il 2009 e il 2020, la riduzione dei donatori è stimata nel 4,5 per cento.

Sullo stesso punto è intervenuto il relatore spagnolo Dr. Jose Manuel Cardenas "L'obiettivo è che restino i donatori perché il regolare, non remunerato e responsabile donatore di sangue è e deve restare la pietra angolare delle trasfusioni di sangue".

### PERCHE' SI DONA

E' stata proposta un'indagine tra i donatori ed è risultato che la maggior parte, quasi l'80% dona in modo consapevole per aiutare qualcuno che ha bisogno riferendosi sia ad amici e parenti che a sconosciuti.

### LA DONAZIONE DI SANGUE E PLASMA IN EUROPA

Ospite del seminario anche Rys Andrzejj, a capo della Direzione Generale Salute e la Sicurezza alimentare della Commissione europea, che ha presentato i dati più recenti sulla donazione di sangue nell'Unione. Sono complessivamente 14 milioni (pari al 3% del totale)

gli europei che lo scorso anno hanno effettuato ben 20 milioni di donazioni, per un totale di 5 milioni di trasfusioni. Secondo i dati di Eurobarometro, il 35% ha compiuto questo gesto almeno una volta nella vita. Il 75% è spinto da una motivazione altruistica, mentre solo il 12% sarebbe disposto a ricevere un compenso monetario a fronte di questo gesto.

A riguardo sempre di numeri in Europa viene raccolto solo il 66% del plasma necessario, mentre il restante 34% viene importato dagli Stati Uniti: rimane un evidente deficit per il fabbisogno interno.

In ultima analisi la dott.ssa Patrizia Di Gregorio ha voluto ricordare che "Gli operatori dei servizi trasfusionali sanno quanto è importante e strategico avere rapporti positivi con i donatori di sangue e le loro associazioni".

Fonte Avis Nazionale  
a cura di Valentina Poletti



## QUANDO DAI

Quando dai, aggiungi sempre  
un po' di te a ciò che dai:  
un pizzico della tua mente,  
un battito del tuo cuore,  
una vibrazione della tua anima.  
E avrai dato di più.  
Quando dai,  
 fallo sempre col sorriso sulle labbra,  
aggiungici poi una manciata di gioia e  
d'allegria,

e porgi il tutto con la mano dell'amore.  
E avrai dato di più.  
Quando dai, non pensare di ricevere  
e riceverai tanto, e subito:  
la gioia di aver dato  
e la vittoria sul tuo egoismo.  
Se quando dai,  
dai anche te stesso, darai di più,  
e riceverai di più.

## DISASTRO FERROVIARIO IN PUGLIA

“Sembra un disastro aereo”, ha raccontato chi era sul luogo della tragedia. Nella mattinata di martedì 12 luglio, due treni di linea che stavano viaggiando in direzioni opposte sullo stesso unico binario della tratta Corato-Barletta si sono scontrati frontalmente ad alta velocità e la sfortuna ha voluto che lo scontro avvenisse in curva, circostanza che non ha permesso ai macchinisti di rendersi conto di quello che stava per accadere e quindi di attivare il sistema frenante.

Ventisette morti e oltre 50 feriti, molti dei quali incastrati nei convogli e salvati grazie alla professionalità ed alla dedizione dei soccorritori che sono subito accorsi sul luogo dell'incidente.

Le cause del disastro vanno ricercate nell'errore umano ma anche nella scarsissima sicurezza di una tratta a binario unico per la quale, nel 2016, ancora non è prevista l'automatizzazione, bensì un sistema a chiamata tra le stazioni: il cosiddetto 'blocco telefonico'. Le stazioni devono quindi avvisare dell'arrivo dei treni e trasmettere le informazioni ai macchinisti. Al momento dell'andata in stampa di questo Notiziario le indagini sono in corso e le ipotesi ritenute più probabili ritengono che una delle due stazioni potrebbe non aver bloccato uno dei due treni oppure uno dei due treni non ha ricevuto o rispettato il blocco.

Per far fronte all'emergenza, il centro trasfusionale di Andria ha effettuato una raccolta straordinaria di sangue: servivano donatori del gruppo 0 positivo. L'appello alla solidarietà è corso sui social network e, sull'onda della forte emozione, da Andria a Molfetta, da Trani al Policlinico di Bari, tutti i centri di raccolta sangue della zona sono sta-

ti letteralmente travolti dagli aspiranti donatori. Una fiumana di operai, professionisti, ma soprattutto studenti: a Bari i laureandi in medicina sono usciti dall'aula in cui avevano appena sostenuto gli esami per correre in massa a donare il sangue. L'altissima affluenza ha costretto il Centro nazionale sangue (CNS) ed il Coordinamento Inter-associativo dei Volontari Italiani del Sangue (CIVIS), che riunisce le quattro Associazioni Avis, Croce Rossa, Fidas, Fratres, ad emettere un comunicato ufficiale nel quale si informava che al momento le richieste di donazione del sangue erano state soddisfatte ed invitava i donatori a programmare la propria donazione nei giorni successivi contattando l'associazione e/o il servizio trasfusionale di riferimento.

“Sono commosso dalla straripante generosità dei cittadini pugliesi”, ha commentato Ruggiero Fiore, presidente di Avis Puglia “e dalla solidarietà che è arrivata da tantissime sedi Avis in Italia. Questo ti fa capire di non essere solo nei momenti drammatici e ti dà ulteriori motivazioni. Per adesso la situazione – rispetto al bisogno di sangue - è sotto controllo e non dovrebbero servire sacche di sangue da altre regioni, ma dobbiamo collaborare al massimo perché la risposta dei donatori pugliesi sia in grado anche nei prossimi giorni di far fronte alle necessità”.

“Ringraziamo – ha aggiunto il presidente di AVIS, Vincenzo Saturni - le sedi, i volontari e i donatori che si sono mobilitati da subito. In questo momento, un pensiero particolare va alle famiglie delle vittime e dei feriti. Invitiamo però sempre a seguire con attenzione le indicazioni che arrivano dalle autorità sanitarie/trasfusionali e dalle sedi Avis

che con esse collaborano”.

Si, perché per chi si occupa di Avis ormai da tempo, questo tragico evento impone un riflessione in più: sull'onda delle emozioni del momento, per quanto importanti e giustificate dall'immane tragedia avvenuta, tutti si sentono coinvolti e sono disponibili a recarsi a donare lasciando studio, lavoro ma anche le meritate ferie (alcuni dei donatori erano villeggianti). Ma il ragazzo che si schianta con il suo motorino o il talassemico che ha necessità di una trasfusione estiva sono meno importanti perché non ne parla la TV? Sicuramente no, eppure i loro casi non scatenano l'emozione collettiva e quindi il loro bisogno di sangue deve fare i conti con l'andamento in negativo delle raccolte e con i donatori “assenti per ferie” e le croniche carenze dei mesi di luglio ed agosto. Ed inoltre, il richiamo emotivo dell'emergenza è molto forte nei primi attimi ma scema altrettanto velocemente mentre occorre garantire una risposta adeguata alle necessità dei feriti fino alla loro completa guarigione, che di solito avviene a telecamere ormai spente.

Pur non volendo sminuire lo slancio altruistico che ha portato tanta gente a donare il sangue per aiutare i feriti del disastro ferroviario, anche il Presidente di Avis Nazionale Dott. Vincenzo Saturni ricorda che “C'è bisogno di sangue ed emocomponenti ogni giorno e non solo in coincidenza di eventi drammatici e che la donazione periodica, associata e programmata è la miglior modalità per far fronte a tutte le necessità del servizio sanitario e degli ammalati”.

*Marina Guidetti*



## CUREGGIO

### AVIS E ORATORIO ESTIVO

L'Avis Cureggio ha sempre sponsorizzato con un contributo economico l'oratorio estivo, come lo chiamavano prima, l'"Estate ragazzi".

Da qualche anno il nostro contributo economico viene usato per l'acquisto delle magliette per i partecipanti: in fondo può sembrare poca cosa, però rimane e dà evidenza oltre che all'Avis Cureggio, a tutta l'Avis.

Quest'anno abbiamo pensato, in collaborazione con l'Avis di Maggiora, che dà anche lei il suo contributo, di offrire in entrambi i Comuni magliette uguali con la scritta Avis Cureggio e Maggiora perché abbiamo lo stesso parroco. Don Salvatore è stato contentissimo della collaborazione delle due parrocchie e Avis è così riuscita a coprire quasi l'intero costo delle magliette.

Cerchiamo insomma di far conoscere e vedere l'AVIS a tutti i ragazzi, dai più piccoli a quelli un po' più grandicelli, cerchiamo di far capire chi è l'Avis e che Avis c'è sperando che si ricordino quando saranno maggiorenni di diventare donatori.



*L'Oratorio estivo*



### MERENDA SINOIRA E RISCOPERTA DELL'ANTICO PAESE

Nel tardo pomeriggio di sabato 18 giugno, la Pro loco di Cureggio ha proposto una merenda "sinoira" (dal piemontese: merenda abbondante che sostituisce la cena), in uno dei cortili tipici di Cureggio, quello däl Duvärd-in di Prèèt". Situato in fondo a vicolo Mentana, è uno degli angoli più caratteristici della Cureggio antica. La Pro loco vuole farli conoscere. E tanti sono andati a scoprirlo.

Fra i collaboratori dell'iniziativa anche la sezione Avis, presente con Franco Bertinotti, presidente, e con tanti altri donatori.

Gianni Cometti



*La merenda sinoira a Cureggio*

## GOZZANO

### UN RITORNO COL BOTTO PER LA 24 ORE DI CALCIO

A grande richiesta, dopo tre anni di pausa, è tornata la famosa manifestazione sportiva della “24 ore di calcio” organizzata dall’Oratorio di Via Gentile. Dalle ore 15 di sabato 21 maggio alle 15 del giorno seguente, si sono sfidate ora dopo ora senza interruzione 48 quadre di calcio divise in rossi contro

blu, per un totale di 24 partite. Il perfetto mix di sport e intrattenimento si è dimostrato una formula vincente attirando non solo tantissimi gozzanesi ma anche molte persone dai paesi limitrofi. “Ci teniamo particolarmente a questo evento – spiega don Stefano Capittini, promotore dell’iniziativa – che diventa l’occasione non solo per far conoscere l’Oratorio a chi non lo frequenta abitualmente ma per riallacciare il sodalizio con le altre associazioni presenti sul territorio.”

La nostra Comunale, presente ad ogni edizione della manifestazione, quest’anno non è riuscita a organizzare una propria squadra di calcio, tuttavia, non ha fatto mancare il proprio sostegno all’iniziativa garantendo il servizio ambulanza e partecipando con uno stand dove si sono alternati alcuni dei nostri volontari.

Dennis Cova



Due delle squadre partecipanti con don Stefano Capittini e il Sindaco Carla Biscuola

### PREMIAZIONE DEI LAVORI AVISINI DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA DI GOZZANO

Nella cornice suggestiva del Parco delle Giare, fra il Palazzo comunale e la Palestra multifunzionale di Briga Novarese, il 29 maggio c’è stata la festa di fine anno scolastico del Circolo didattico della scuola Primaria di Gozzano a cui fanno capo anche le scuole di Briga Novarese, Bolzano Novarese, Gargallo e Soriso. La giornata è stata splendida ed i ragazzi si sono cimentati in laboratori teatrali e musicali ed hanno organizzato tanti gazebo dove si potevano acquistare i lavoretti fatti dagli alunni. L’Avis di Gozzano era presente per premiare gli alunni della scuola pri-

maria di Gozzano che, dopo l’incontro avvenuto a scuola il 20 aprile scorso con la partecipazione del presidente e di un collaboratore della sezione e del dottor Maurizio Canal, hanno realizzato disegni o slogan sull’importanza

del dono del sangue. I migliori elaborati sono stati: per la classe 5A Adele e per la classe 5B Jacopo che sono stati premiati con una medaglietta con inciso il proprio gruppo sanguigno. Tutti i partecipanti hanno ricevuto un piccolo ricordo della loro partecipazione sotto forma di un portachiavi avisino. Alla premiazione hanno partecipato il dirigente scolastico Emanuela Melone ed il vice-sindaco di Gozzano Libera Ricci.



Adele e Jacopo, i vincitori del concorso



Gli alunni partecipanti al concorso avisino

## SERVIZIO CIVILE

### ASPIRANTI AL SERVIZIO CIVILE IN AVIS

Sono tre i giovani aspiranti volontari al prossimo appuntamento con il Servizio Civile: Leonardo Fasola, Giulia Sacco e Martina Santarcangelo.

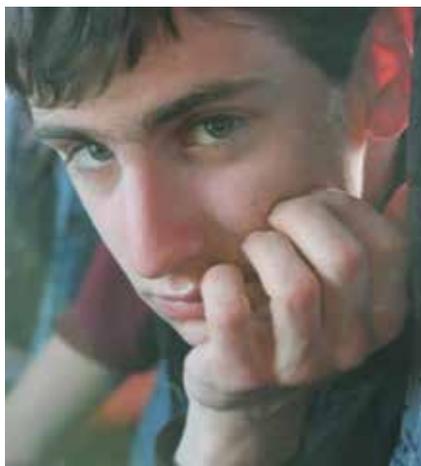
Hanno iniziato il loro periodo di volontariato e partecipazione attiva alla vita dell'associazione e in particolare negli uffici di Avis Sovracomunale dove hanno messo in gioco le loro capacità socio relazionali facendo accoglienza ai donatori in sala d'attesa, gestendo la pagina facebook sulla quale vengono quotidianamente postate informazioni. Hanno dimostrato un vero e spiccato interesse all'apprendimento di nuove cose e, allo stesso modo, la volontà di far parte della nostra squadra proponendosi e proponendo attività e novità. E' arrivato il momento di lasciare loro la parola.



Giulia Sacco

“Ciao, mi chiamo **Giulia Sacco**, ho 19 anni, vengo da Agrate Conturbia, ho terminato gli studi l'anno scorso diplomandomi in Ragioneria all'Istituto Kennedy di Frosinone. La mia famiglia è formata da quattro persone: mia sorella Alice, mio papà Fabrizio, mia mamma Mara ed io. Tutt'ora lavoro come barista e, quando sono venuta a conoscenza di questa opportunità che

proponeva Avis mi sono detta 'Perché no?'. Così io e altri due ragazzi ci siamo messi a disposizione per poter dare una mano ma, soprattutto, fare nuove esperienze. Per ora, abbiamo partecipato a due incontri nei quali, Valentina, la ragazza che sta svolgendo Servizio Civile quest'anno ci ha spiegato cosa fosse e che cos'è l'ente Avis. Ci sono moltissime attività dietro tutto ciò ed ogni giorno è differente. E' un ambiente gradevole, stimolante e sono tutti accomunati da una sola cosa, aiutare il prossimo. Spero di poter continuare a fare quest'esperienza e scoprire cose nuove.”



Leonardo Fasola

“Mi chiamo **Leonardo Fasola**, ho 22 anni e ho scelto di affrontare questa “avventura”, perché voglio mettermi alla prova e dimostrare a tutte quelle persone che non hanno mai creduto in me, che posso farcela anch'io. Perché in AVIS? Ho scelto AVIS, perché è un ambiente familiare che conosco fin da piccolo, così ho la possibilità di aumentare la mia conoscenza in merito. Questa “avventura” è iniziata nel mese di maggio, ho cominciato ad interagire in modo ancora più intenso con l'ambiente della Sovracomunale di Borgomanero presso l'ufficio della sala prelievi AVIS dell'ospedale SS Trinità. Qui mi sono occupato principalmente di accogliere i donatori, di svolgere lavori di ufficio più semplici, ho realizza-

to dei file informativi in formato Power Point che verranno mostrati in sala d'aspetto attraverso un monitor e mi è stato anche consentito di aggiornare e pubblicare a mia discrezione, sulla pagina Facebook ufficiale. Sono felice di aver provato perché ho potuto conoscere nuove persone e ho potuto cominciare a mettermi alle prova su un tipo di lavoro che non avevo mai provato, un lavoro che mai nessuno mi ha dato la possibilità di imparare.”



Martina Santarcangelo

“Mi chiamo **Martina Santarcangelo**, ho 23 anni. Ho terminato gli studi diplomandomi in tecnico commerciale delle vendite e prendendo anche l'attestato in informatica. Quando ho saputo di questa opportunità del servizio civile all'Avis, mi sono subito interessata anche perché tutti i miei amici e parenti mi dicevano di provare perché sarebbe stata una bella esperienza: infatti avevano ragione perché mi sto trovando molto bene e sto imparando tante cose che non sapevo fare; mi sta aiutando anche a capire che tutte le persone che vengono a donare fanno del bene al prossimo. Ci sono moltissime attività da svolgere e spero di continuare questa esperienza e imparare tante cose nuove. È un ambiente molto gradevole. Spero di continuare questa bella esperienza.”

Valentina Poletti

## 6° TORNEO DI BEACH VOLLEY

Domenica 12 giugno a Cureggio si è svolto il 6° torneo Beach Volley organizzato dal Gruppo Giovani Avis. Il torneo prevedeva la partecipazione di squadre miste composte da almeno tre giocatori per squadra. Quest'anno hanno partecipato: i Teocool, gli Scappati di casa, gli Emoglobin, gli Indecisigli, i Donatori, i Clemer e Le tre Marie e il Giuseppe.

Durante la giornata ci sono stati diversi momenti di fatica, di gioia e di condivisione ma soprattutto parecchi momenti legati all'Avis, durante i quali i ragazzi si sono avvicinati all'Associazione. È questo uno dei momenti migliori per sensibilizzare i giovani e le altre persone alla donazione di sangue e plasma.

Dopo la premiazione effettuata dai presidenti del Gruppo Elisa Travaini e Matteo Relà alla presenza del Sindaco di Cureggio Angelo Barbaglia, del presidente dell'Avis di Cureggio Franco Bertinotti e della vice presidente dell'Avis Sovracomunale Marina Guidetti, il Gruppo Giovani ha voluto ringraziare l'Avis Cureggio per la disponibilità da sempre dimostrata con la consegna di una targa.

#pensavo più fatica... questo era l'hashtag inventato dagli organizzatori che, nonostante il caldo e la fatica, hanno terminato la giornata con un sorriso e con l'auspicio di un 7° torneo Beach volley Avis.

Sara Bressan



*La squadra prima classificata Le tre Marie e il Giuseppe.*



*Il Gruppo Giovani*



*La squadra seconda classificata*



*La premiazione del Presidente Avis Cureggio*



100 % ITALIANO  
ESPORTATO IN TUTTO IL MONDO

**Rastelli Rubinetterie S.p.A.**

28045 Invorio (NO) ITALY - tel. 0322 259691 fax 0322 254761

info@rastelli.it - www.rastelli.it

Dal 25 al 28 Maggio 2016 si è svolto a Bologna presso il Palazzo della Cultura e dei congressi, il 42° Convegno Nazionale di Studi di Medicina Trasfusionale della Società scientifica Italiana di Medicina trasfusionale ed Immunoematologia (SIMTI), con il Patrocinio del Ministero della Salute, del Centro Nazionale Sangue, dell'Assessorato Politiche per la Salute dell'Emilia Romagna, e del Comune di Bologna. L'evento biennale, che coinvolge attivamente tutte le componenti del mondo trasfusionale italiano, è stato anche questa volta di elevatissimo spessore scientifico, e occasione di dialogo istituzionale. Un focus particolare è stato riservato ai cambiamenti introdotti nella pratica professionale dal nuovo Decreto Legislativo 2/11/2015 relativo ai requisiti di qualità e sicurezza del sangue e degli emocomponenti quindi sulla sicurezza dei Donatori e dei Malati: importanti le occasioni di scambio di idee e interpretazioni durante le numerose sessioni plenarie e parallele, seguite da partecipate e non di rado appassionante discussioni.

Altro argomento di grande stimolo e interesse è stato Il Progetto di Patient Blood Management, che è mirato alla gestione del paziente chirurgico e non, in modo da consumare la risorsa sangue il meno possibile, instaurando una serie di strategie mirate alla correzione dell'anemia preoperatoria con visite mediche e farmaci, o con tecniche chirurgiche più moderne durante gli interventi. In effetti anche il Presidio Ospedaliero di Borgomanero, sta avviando la progettualità per un ambulatorio multidisciplinare di Patient Blood Management, e quindi era importante seguire con attenzione le discussioni, i dibattiti e le esperienze degli altri centri che già hanno implementato con successo tali strategie.

Molto affollate sono state le sessioni dedicate all'appropriatezza trasfusionale, alle malattie trasmissibili tramite il sangue, la plasma derivazione, e la regina delle discipline, l'immunoematologia con le nuove frontiere della biologia molecolare nella prevenzione delle reazioni trasfusionali e della MEN (malattia emolitica del neonato). Con la globalizzazione delle merci e dei viaggiatori, sono comparse nuove malattie trasmissibili con le trasfusioni, non sempre esplorabili e diagnosticabili in laboratorio, quindi fondamentale l'anamnesi e la selezione del donatore.

Il nostro reparto, Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale (SIMT) di Borgomanero ha saputo arricchire il nutrito parterre di lavori scientifici presentati alla conferenza, con numerosi lavori, tutti accettati dalla commissione scientifica SIMTI, e che hanno riscosso notevole interesse. Alcuni lavori trattavano la gestione dei pazienti ambulatoriali, la collaborazione MMG (*Medico di Medicina Generale o medico di famiglia, ndr*) e con altre strutture aziendali ospedaliere e territoriali:

**Adesione alla terapia ferrochelante in paziente Naive a Deferasirox: importanza delle corrette modalità di assunzione.**

**Grave siderosi cardiaca ed epatica in paziente con Beta Talassemia Major: normalizzazione dei depositi e della funzione cardiaca in monoterapia con Deferasirox.**

**Predisposizione di un percorso intraospedaliero di assistenza multidisciplinare per la gestione dei pazienti affetti da anemie congenite.**

**Supporto trasfusionale ai pazienti cronici sul territorio: l'esperienza del Centro di Assistenza Primaria di Arona.**

**HBS eterozigote e Alfa Talassemia: caso clinico.**

Altre pubblicazioni riguardavano invece i rilievi scientifici e statistici, frutto del quotidiano lavoro di selezione del donatore e della disciplina siero-immunoematologica del Nostro Reparto:

**Valutazione di un piano di campionamento statistico per i controlli di qualità' del servizio trasfusionale di Borgomanero dell'ASL Novara.**

**Identificazione di componenti monoclonali in una popolazione di**

**donatori.**

**Identificazione di un nuovo allele ABO\*B102 in una donna salvadoregna gravida con discrepanza di gruppo.**

Molti quindi i i Take Home Messages: coltivare con passione e curiosità scientifica questo splendido mestiere, con lo sguardo verso la letteratura scientifica, continuando le collaborazioni con il mondo accademico e le altre figure professionali.

Sicuramente siamo a buon punto in termini di adeguamento alle normative vigenti, di accreditamento, di tracciabilità qualità e sicurezza, ma ancora c'è da lavorare per il continuo miglioramento scientifico e professionale.

Prevenire gli eventi avversi tra donatori, riceventi e nascituri applicando le linee guida e gli ultimi e migliori approcci scientifici.

Implementare il Patient Blood Management, tra l'altro inserito tra gli obiettivi aziendali.

Aumentare qualitativamente e quantitativamente la raccolta di Plasma da aferesi nel rispetto della normativa vigente e del piano plasma, dando la migliore offerta possibile ai Donatori, collaborando con le associazioni di volontariato.

Continuare con la selezione accurata del donatore, occasione di informazione sanitaria e prevenzione primaria e secondaria, utilizzando le tecniche più evolute di counselling, con lo sguardo attento verso i patogeni emergenti alla luce della globalizzazione delle merci e dei viaggiatori.

I nuovi assetti organizzativi dei Simt e dei CPVE, con i futuri ruoli sovra aziendali e sovra regionali, alla luce della pianificazione regionale, e della tendenza alla uniformità nazionale ed Europea dei servizi trasfusionali.



Una panoramica dei partecipanti al Convegno

## MAGGIORA

### SERATA DELLA COSTITUZIONE

La serata della Costituzione, dedicata a tutti i diciottenni, si è tenuta martedì 31 maggio, presso la biblioteca comunale di Maggiora. È stata una delle serate più riuscite e numerose, a cui hanno partecipato ben 13 ragazzi invitati alla serata oltre ovviamente alle persone interessate all'evento. Durante la serata è intervenuto come relatore il professor Orsi, che ha intrattenuto i ragazzi con un discorso sui principali articoli della Costituzione italiana ed al termine, ha risposto ai quesiti posti dai partecipanti. Di seguito è poi intervenuto il sindaco Giuseppe Fasola, che ha ringraziato i diciottenni della viva partecipazione. Il presidente della nostra comunale AVIS di Maggiora Diego Antonioli è intervenuto spiegando le attività che fa Avis sul territorio ed ha invitato i ragazzi a diventare donatori di sangue, citando un estratto del libro di Giusy Versace, salvata dopo un incidente stradale, gra-



*I neo diciottenni maggioresi con il Sindaco e i volontari Avis*

zie alle numerose trasfusioni ricevute. Il presidente ha inoltre ricordato che già uno dei diciottenni è diventato donatore di Maggiora e quindi ha invitato gli altri a seguire il buon esempio del loro coscritto.

Al termine della serata i ragazzi sono stati chiamati uno ad uno dal Sindaco Fasola a ritirare una copia della Costituzione Italiana e dal presidente Avis a ritirare un omaggio ed un invito a diventare donatore di sangue.

### GITA NELLA TORINO SOTTERRANEA

Nel pomeriggio di domenica 26 giugno un ristretto gruppo di simpatizzanti dell'Avis comunale di Maggiora, si è ritrovato alle 14.00 per la partenza alla volta di Torino, per visitare i sotterranei della prima capitale d'Italia. Una

volta giunti a Piazza Statuto, la nostra guida ci ha condotti ad uno dei pochi rifugi sotterranei antiaerei visitabili. A seguire, la piccola comitiva ha potuto visitare la cripta sotterranea del Duomo di Torino, le ghiacciaie del centro Palatino e poi i sotterranei della chiesa della "Consolata" dove, a sorpresa, una comparsa ha rappresentato il personaggio di Borgondio, raccontando in breve

la sua storia. Al termine il gruppo si è rilassato presso una locanda per una ricca apericena dove si è potuto chiacchierare e commentare i bei posti visitati durante il pomeriggio. Al rientro sul pulmann, un bell'acquazzone ci ha sorpresi dandoci la benedizione finale. Comunque tutti contenti per la buona riuscita della gita.



*Il gruppo dei partecipanti alla locanda.*

## SAN MAURIZIO

### GIORNATA AVIS E SCUOLA PER L'AVIS DI SAN MAURIZIO

Mercoledì 1 giugno presso la struttura +Sport a San Maurizio d'Opaglio si è svolto il concerto di fine corso musicale delle scuole primarie; evento sponsorizzato dall'Avis comunale cittadina. Prima dell'inizio della serata il presidente Rosset ha spiegato ai presenti la necessità di avere nuovi donatori per scongiurare eventuali carenze di sangue. Ha poi concluso il suo intervento garantendo la disponibilità dell'Avis di San Maurizio d'Opaglio a future collaborazioni con le scuole del nostro comune.



*Due momenti della manifestazione*

## AVIS S.MAURIZIO D'OPAGLIO ORGANIZZA

# DOMENICA 18 SETTEMBRE TORNEO CALCIO A 5 RICORDANDO ANGELO

PER RAGAZZI ANNI 2003/04/05

**C/o CENTRO SPORTIVO DI MADONNA DEL SASSO**

**H. 10 INIZIO TORNEO CON INCONTRI DELLA DURATA  
DI 7MIN. PER TEMPO.**

**H.15 FINE TORNEO E PREMIAZIONI.**

IL TORNEO SI SVOLGERA' CON 2 GIRONI DOVE LE PRIME DUE CLASSIFICATE DISPUTERANNO SEMIFINALE E FINALE. LA FORMULA POTREBBE SUBIRE VARIAZIONI IN BASE AL NUMERO DI SQUADRE PARTECIPANTI.

QUOTA D'ISCRIZIONE AD OFFERTA E IL RICAVALO SARA' DEVOLUTO AI VOLONTARI DEL SOCCORSO P.A. CUSIO SUD OVEST.

**PER INFO E ISCRIZIONI (ENTRO IL 12/09)  
ELVIS 333 6307433, STEFANO 347 0589246**

In caso di maltempo la manifestazione si svolgerà domenica 25  
Si declina ogni responsabilità per danni a cose o persone

### VERSO I 90 ANNI DI AVIS

Avete mai pensato che il sangue è ciò che ci accomuna tutti, dal Nord al Sud Italia, dalla grande città al piccolo paese?

Per questo in tutti i dialetti d'Italia sono tantissimi i proverbi che hanno a che fare con il sangue.

AVIS Nazionale ha deciso di incentrare proprio su questa particolarità la sua campagna per le celebrazioni del suo 90° anniversario di fondazione, che ricorrerà l'anno prossimo.

Sul sito <http://90anni.avis.it> è possibile inviare una propria foto accompagnata, se si vuole, da un detto popolare che contenga un riferimento al sangue.

Meglio ancora, gli utenti possono caricare un video in cui recitano proprio questo proverbio.

Si parteciperà, così, alle selezioni per diventare protagonisti della nostra nuova campagna di comunicazione!

C'è tempo fino al 30 settembre 2016.

**teckna**  
minuteria metallica

## LA GESTIONE EFFICACE DI UNA SEZIONE NEL QUADRO DELLA NORMATIVA DI SETTORE

Per guidare le attività di una “comunale”, occorrono oltre al semplice buon senso, preparazione e consapevolezza. L’Avis è un’associazione complessa che opera in un quadro normativo, amministrativo, sociale ugualmente complesso. E’ quanto ha confermato il corso di formazione regionale che si è svolto nei giorni 20-21 giugno presso il Villaggio Olimpico di Bardonecchia, coinvolgendo più di 80 partecipanti.

Il corso si è aperto con il video testimonianza di Matteo Zorzi, past president di Avis dal 1979 al 1987, che ha ricordato il suo percorso personale di medico prima e di dirigente associativo poi. Commovente, nel ricordo di momenti difficili trascorsi, il richiamo al sostegno avuto da tutti e in particolare dei propri famigliari ma anche importante il suo preciso messaggio: “il cuore dell’Avis è per me la base. Quando si sale di grado si perde un po’ quell’animo donandi che si ha nel proprio territorio.”

L’intervento del Presidente Nazionale Saturni ha fornito una disamina molto articolata degli organi direttivi Avis e delle responsabilità affidate a ciascuno di essi. Saturni ha inoltre rilevato che, sebbene ciascun organo operi al proprio livello di competenza rispettando scelte e indirizzi superiori, tuttavia, la complessità organizzativa di una “associazione di associazioni”, risulta spesso poco comprensibile dai nostri interlocutori esterni. In conclusione, Saturni ha ricordato l’importanza di conoscere non solo lo statuto e i regolamenti ma anche il patto associativo, vero cemento della casa avisina. “Siamo un’orga-



Foto di gruppo dei partecipanti

nizzazione complessa – osserva Saturni – e come tale esistono forti momenti di dialettica interna, che diventano ancora più evidenti all’avvicinarsi di momenti significativi, come i rinnovi associativi. Ma il richiamo ai valori fondanti, ad un’etica della responsabilità e della partecipazione è quanto mai opportuno.”

La relazione del tesoriere nazionale Giorgio Dulio si è collegata con quella di Saturni approfondendo in particolare il quadro delle 4 tipologie di responsabilità – civile, penale, fiscale e amministrativa – in capo agli organi dell’Avis e, in parte, dei singoli dirigenti. Ne è emersa la necessità di operare con l’attenzione “del buon padre di famiglia” ma anche di adottare le

modalità organizzative, come l’acquisizione della personalità giuridica, che possono almeno separare dal punto di vista patrimoniale le singole comunali dai dirigenti. “Se la struttura – spiega Dulio – ha ottenuto il riconoscimento come persona giuridica, dei debiti contratti risponde unicamente il fondo patrimoniale dell’Associazione. Se invece la Comunale non ha ottenuto il riconoscimento come persona giuridica, dei debiti rispondono solidalmente sia il patrimonio associativo sia personalmente coloro che hanno agito per conto dell’Associazione. Ricordo infine, che la responsabilità penale è personale, e ricade solo sui soggetti che nella loro attività abbiano commesso un reato.”

Il quadro si è ampliato nel pomeriggio con la disamina, da parte del Presidente Avis Piemonte Giorgio Groppo, del quadro legislativo in cui si muove l’Avis con particolare riferimento alla Legge 266/91 prima e poi alla recente legge di riforma del 3° settore. Groppo ha evidenziato alcuni elementi positivi della riforma, come l’armonizzazione delle diverse discipline in precedenza esistenti per le diverse tipologie di associazione, ma anche il rischio di un appiattimento delle individualità e specificità. In ogni caso, saranno i decreti attuativi a marcare in senso più o meno positivo la legge.

Il Vice Presidente Nazionale Alberto Argentoni partendo dal ricordare come lo statuto dell’Avis Nazionale preveda



L’intervento del Presidente Avis Nazionale Vincenzo Saturni

la promozione e la partecipazione a programmi di cooperazione internazionale, ha presentato in modo articolato i rapporti internazionali e i progetti di cooperazione attualmente attivi, in particolare le 4 esperienze più qualificanti: 1. Progetto Argentina, 2. Adriatic Blood Network, 3. Progetto Avis America Latina e 4. Progetto Transpose. Si stima che nel mondo ogni anno manchino circa 4 milioni di unità di sangue, mentre il 90% degli emofilici non viene adeguatamente trattato.

L'intervento della Prof.ssa Rosa Chianese, Responsabile del Centro Regionale di Coordinamento e Compensazione ha efficacemente illustrato il quadro di contenuti e obiettivi del recente Accordo Stato-Regioni. L'accordo ha definito le modalità, impegni e tempistiche di definizione delle convenzioni fra gli enti pubblici e le associazioni che assicurano la raccolta del sangue. Oltre

a mirare alla compatibilità finanziaria, l'accordo ha come cardini la programmazione, la promozione e la tutela della sicurezza della raccolta. In conseguenza, l'allegato 2 dell'accordo ha anche definito la revisione delle tariffe per le donazioni di sangue unificate a livello nazionale.

La giornata si è chiusa con il racconto dell'esperienza dell'Avis Toscana, da parte del Vice Presidente regionale Luciano Franchi che, partendo dal "meteo del sangue", ha evidenziato l'efficacia dei sistemi di monitoraggio in tempo reale della raccolta in tutta la Regione e il ruolo dell'Avis nel collaborare attivamente in ciascuna realtà per far meglio aderire la programmazione della raccolta con le effettive esigenze.

La mattinata di domenica, si è aperta con il racconto di un'altra esperienza di monitoraggio e gestione della raccolta nel territorio presentata dall'Avis pro-

vinciale di Vercelli, a conferma della necessità di operare proattivamente sul territorio.

Il corso è poi proseguito con l'intensa attività di 3 gruppi di lavoro impegnati ad approfondire i temi degli organi associativi e rappresentanza, delle responsabilità degli organi e di una prima analisi di un ventaglio di proposte per le ricorrenze, nel 2017, del 90° dell'Avis nazionale e il 45° del regionale Piemonte. I contenuti dell'attività dei singoli gruppi sono stati poi oggetto di una presentazione a tutti i partecipanti. La consegna dei diplomi di partecipazione ha quindi chiuso ufficialmente i lavori. In definitiva, se guidare una comunale è complesso, il corso ha arricchito il bagaglio dei partecipanti di strumenti e conoscenze per poterlo fare al meglio.

Fonte: Avis Piemonte  
a cura di Dennis Cova

## I DONATORI: GENTE COMUNE ... EROI QUOTIDIANI

Giovedì 7 luglio, è quasi ora di consegnare gli articoli per il prossimo notiziario e non ho ancora pronta l'intervista al nostro "Eroe quotidiano". "Vabbè, cosa ci vuole..." penso "Vado all'antenna trasfusione, troverò un donatore da intervistare...". Entro e mi si presenta una scena desolante ma non inusuale, soprattutto in estate: alle 9 nessuno in attesa di donare! Sto pensando ad un piano alternativo quando... ma sì... eccolo... un Eroe quotidiano ancora più eroico perché sfida il caldo, vince la voglia di andare al lago e si presenta per fare la sua 71esima donazione! Ve lo presento: si chiama **Marco Medina**, ha 41 anni, sposato con Laura e padre di Luca e Sara di 11 e 7 anni. Lo avvicino e gli chiedo se gli va di raccontarci la sua storia. "Certo - mi risponde - ma prima devo finire di compilare il questionario di ammissione perché se mi chiamano non posso farli aspettare". Certo, il dovere innanzi tutto! Marco è un donatore del Gruppo Avis di Santa Cristina anche se ora abita a Veruno. "Ho cominciato a donare a 18 anni insieme ad altri amici. Allora abitavo a Santa Cristina, usciva ancora l'emoteca quindi si poteva fare la donazione nel proprio paese. Ci siamo iscritti lì e lì sono rimasto anche quando mi sono trasferito. Avis è praticamente un'abitudine di famiglia: entrambi i miei genitori erano donato-

*ri, mio fratello è donatore e consigliere Avis e anche mia moglie ha cominciato a donare dopo la nascita del nostro primo figlio. Allora - ricorda - andavo a donare e poi dritto al lavoro, anche se avrei avuto diritto ai permessi."* Gli chiedo se preferisce donare sangue intero o plasma: "Ho sempre donato sangue intero - dice - senza un motivo particolare, ho cominciato così e così ho proseguito. Mi è capitato di pensare alla donazione di plasma ma poi non ho mai approfondito l'argomento." Vi-

sto che ha appena finito di compilare il tanto discusso nuovo questionario, gli chiedo cosa ne pensa: "E' vero - dice - la nuova scheda è un po' lunga da compilare le prime volte, poi ti abitui e non ci pensi più." Chiedo cosa pensa dell'ambiente del SIMT di Borgomanero: "Va bene, non ho osservazioni particolari da fare. Solo, ricordo che una volta mia moglie è tornata a casa con un bel livido sul braccio."

Marina Guidetti



Marco Medina

## SANTA CRISTINA

### PEDALATA PRO UNICEF

Il 24 aprile, l'Avis di Santa Cristina ha organizzato l'annuale appuntamento della pedalata.

Il percorso si è svolto fra le strade asfaltate e non della frazione, toccando velocemente gran parte delle cascine di Santa Cristina (il centro, Coco Marti-

nale, la Via Croce, la Stanga, la Meda, cascina Fagnani, cascina Vallazza e Vallazzetta, cascina Caristo, cascina Vigane e cascina Fontana). La presenza del sole, anche se molto ventilato, ha contribuito all'ottima riuscita della manifestazione.

I partecipanti, 80 iscritti, hanno potuto vedere scorci caratteristici della frazione abitualmente poco frequentati, ed al termine della pedalata, circa 10 km,

sotto il tendone festeggiamenti della cascina Fontana, partecipare alla merenda organizzata ed offerta dall'associazione CO.PRE.VI di Santa Cristina. A conclusione della giornata, sono state premiate con pacchi regalo le due famiglie più numerose presenti alla pedalata, famiglia Barcellini e famiglia Picozzi, e a sorteggio sono stati assegnati fra i partecipanti i rimanenti pacchi regalo.

### GITA PARCO SIGURTA'

Domenica 1° Maggio il gruppo AVIS di Santa Cristina ha organizzato la gita al "PARCO SIGURTA'" a Valeggio sul Mincio.

La giornata a dir poco autunnale non ha scoraggiato però il gruppo che hanno visitato il bellissimo parco con piante e fiori spettacolari a bordo del trenino.

Nel pomeriggio la clemenza del tempo ha permesso invece di visitarlo camminando per i sentieri e riuscendo così ad ammirare da vicino i meravigliosi tulipani, le ninfee fiorite e le maestose piante.

A chiusura della giornata, sosta in autogrill con un piccolo ma apprezzato ristoro offerto dal gruppo Avis di Santa Cristina.



*I partecipanti alla gita*

### GIORNATA DEL DONATORE – APERITIVO IN PIAZZA

Nella mattina di giovedì 2 giugno, in una incerta giornata di inizio estate, si è tenuto in piazza Don Ravelli l'annuale aperitivo offerto dal gruppo Avis di

Santa Cristina, con l'intento sia di ringraziare tutti i donatori di sangue, che quello di coinvolgere quelle persone che ancora non lo sono.



*L'aperitivo Avis*

### RINGRAZIAMENTO

Vogliamo ringraziare i ragazzi che sabato e domenica 4-5 giugno hanno partecipato a Gozzano al torneo di calcetto a 5, Memorial Pegoraro, riuscendo a presentare anche quest'anno ben due squadre in rappresentanza del gruppo Avis di Santa Cristina.

Complimenti alla squadra Avis Santa Cristina giovani per aver raggiunto la finale e grazie alla squadra Avis Santa Cristina oltre che per il risultato sportivo, anche per essere fra le tre squadre sempre presenti in questi 10 anni di torneo.

Un plauso infine va a Claudio Medina, della squadra Avis Santa Cristina, premiato a fine torneo come il calciatore avisino che ha partecipato a tutte le edizioni del torneo ed ha il maggior numero di donazioni.

## XXXVII TAPASCIATA A SANTA CROCE

La sera di venerdì 10 giugno, il Gruppo Avis di Santa Croce, in collaborazione con il Comitato Festeggiamenti dell'Oratorio e la Gamba d'Oro del Novarese, ha organizzato la 37° Tapasciata (cioè "camminata") di Santa Croce.

Grande è stata la partecipazione sia di atleti che di amatori: i concorrenti sono stati 660.

I gruppi partecipanti erano: Castellania con 101 atleti, La Cecca con 93, Podistica Cressa 87, Podistica Arona 68, F.lli Frattini 47, S. Croce 45, Paruzzaro 42, Lupi Suno 40, GP76 32, Gravellona ADS 18, Amatori Sport 17, Fulgor Prato Sesia 15, Amici Natura 15, Malgascit 14, Asso Spada 8, Sport Sportivi 8. Terminata la fatica è iniziata la festa. Le premiazioni sono sempre sinonimo di allegria.

Nella categoria Uomini sono saliti sul podio: Salah Ouyat, Medina Andrea, Guglielmetti Claudio. Nella categoria Donne si sono classificate nelle prime tre posizioni: Benatti Barbara, Gallo Gabriella, Montis Simonetta.

Nella categoria Ragazzi 2002/2007: Marcioni Edoardo, Pastore Davide, Sacco Stefano.

Nella categoria Ragazze 2002/2007: Mora Valentina, Signini Silvia, Poletti Camilla.

Nella categoria Ragazzi dal 2008 in poi: Ponti Lorenzo, Zaninetti Andrea, Pignatiello Riccardo.

Nella categoria Ragazze dal 2008 in poi: Mattioli Annalisa, Medina Crystal, Poletti Beatrice.

Premi speciali a sorteggio sono stati assegnati agli iscritti alla gara come avisini.

Il Comitato Festeggiamenti ha dato a tutti i partecipanti l'opportunità, nel dopo gara, di effettuare un ricco ristoro su prenotazione.

Si ringrazia il Parroco della Comunità di Santa Croce, don Giancarlo Moroso, per la disponibilità e l'accoglienza nella struttura parrocchiale.

Si ringraziano inoltre tutti gli sponsor e quanti hanno contribuito con il loro servizio all'ottima riuscita della manifestazione.

La TAPASCIATA non è però solo un evento di sport, ma nasce come occasione di promozione dell'AVIS, Associazione di donatori di sangue, che met-

te al centro delle sue finalità la persona umana, la relazione fraterna, gli stili di vita positivi e quindi la buona salute. Il

nostro progetto è educare al dono e ricordare a tutti che il sangue per essere disponibile DEVE ESSERE DONATO.



Le premiazioni

## 30 ANNIVERSARIO AVIS SORISO

Ricorrenze importanti per la sezione di Soriso che domenica 12 giugno ha festeggiato i suoi primi 30 anni dalla fondazione.

La festa, organizzata con la consueta passione e generosità dal presidente e fondatore della sezione Antonio Martini e dai collaboratori, si è svolta per il meglio ed ha riscosso un grande successo, viste le numerose presenze all'evento sia di donatori che di simpatizzanti.

La Santa Messa, durante la quale sono state benedette le onorificenze e gli attestati da distribuire poi ai donatori benemeriti, è stata celebrata da don Alberto Olivo.

La splendida e calda giornata ha favorito una numerosa partecipazione al corteo dei labari verso il cimitero dove si è tenuto un momento di raccoglimento per i donatori defunti; in particolare sono stati ricordati Silvestro Carlucci e Mario Velati.

La giornata è poi proseguita presso il ristorante "Laghetto della Gelata" dove i partecipanti sono stati accolti da un ricco aperitivo che ha fatto pregustare quanto poi sarebbe stato servito al pranzo, presentato con eleganza e di squisito gusto.

Un meritissimo grazie va quindi a Nicola e al suo staff.

Durante il pranzo l'AVIS di Soriso è stata orgogliosa di premiare i numerosi donatori benemeriti con ben 13 benemerenze in Rame, 10 distintivi in Argento, 12 in Argento Dorato e 9 distintivi in Oro.

I donatori Bertuzzi Marco e Boschet Claudio sono stati premiati con distintivo in Oro con Rubino, mentre il distintivo in Oro con Smeraldo è stato meritatamente consegnato al donatore emerito Botto Steglia Marco con oltre 100 donazioni.

A tutti i donatori dell'AVIS di Soriso, non può che andare anche un nostro sentito grazie per i loro gesti di amore ed altruismo che continuano a donare sorrisi e nuove opportunità a molti.

L'AVIS di Soriso vuole ringraziare in particolare il donatore premiato e benemerito Enrico Baracco per aver condiviso con noi la nostra festa.

E' doveroso ringraziare anche tutti gli avisini e i volontari che hanno aiutato nell'organizzazione, il cui contributo è stato essenziale per la buona riuscita di questo splendido 30° anniversario.



# PELLA

## GITA A BERGAMO ALTA E LAGO D'ISEO

Domenica 19 giugno 2016 la sezione comunale AVIS di Pella ha organizzato una gita con visita alla città di Bergamo Alta e lago d'Iseo. L'evento ha avuto un buon riscontro da parte della popolazione del comune e non solo: infatti si sono registrati ben 38 partecipanti tra i quali associati avisini, simpatizzanti e speriamo anche futuri donatori. Il tempo è stato abbastanza clemente e la giornata si è svolta in modo piacevole: il gruppo è partito alle 7 del mattino da Pella in direzione Bergamo Alta, arrivati a destinazione ha visitato la città con una guida del luogo per poi continuare con un pranzo tutti insieme a Monticelli Brusati in zona lago d'Iseo. Il pomeriggio è trascorso presso la cittadina di Iseo in modo da poter apprez-

zare il lungolago e le sue vie del centro, in serata la comitiva ha fatto poi ritorno verso Pella. L'esperienza è stata molto positiva e si spera di poterla riproporre ancora, magari già verso fine del 2016

approfittando delle numerose mete per i mercatini natalizi. AVIS Pella ringrazia tutti i partecipanti e tutte le persone che si sono adoperate per il buon esito della gita.



I partecipanti alla gita

## CRUCIVERBA

1	2			3	4		5	6		7	8	9	
10				11			12		13				
14		15	16					17					18
19						20		21		22			
23					24				25			26	
27				28									
29				30			31					32	
		33							34	35			
36					37		38						
		39	40		41							42	
43	44						45		46	47		48	
	49												

ORIZZONTALI: 1. Cosa da poco 7, Si usa per le suole 10. Rieti 11. Iniziali del compositore Hajdu 12. Individuo, soggetto 14. Ideali che non esistono 17. Possono essere gratinati 19. Decorazione per la pelle 22. Allegro 23. Tritolo 24. Il nome di Carducci 26. Il contrario di off 27. A scuola, definisce il perso-

nale non docente 28. Fanno sorridere 29. Ripetuto è un brindisi 30. Enna 31. Antico precettore 32. Potenza 33. Può caratterizzare una voce 34. Canale tra il Mare Mediterraneo ed il Mar Rosso 36. Nome di 12 Papi 37. Scarto della lavorazione metalmeccanica 39. Vive nei torrenti 42. Inizio di ottimismo 43. Pre-

cursori 48. Napoli 49. Non policromo

VERTICALI: 1. Si pasticcia in classe 2. Prestante, vigoroso 3. Profeta 4. Frazione verso il Mottarone 5. Soldati romani 6. Ancona 7. Jean, psicologo svizzero 8. Fosca, oscura 9. Elemento chimico scoperto da Marie Curie 13. Scrisse Colazione da Tiffany (iniziali) 15. Numero pari bifronte 16. Pesaro ed Urbino 18. Può esserlo l'acqua 20. Era il Robot d'Acciaio 21. Con la polenta sono un piatto tipico veneto 25. Il violinista Ughi 28. Arioso 32. Osso della gamba 34. Iniziali di Tacconi, ex difensore juventino 35. Vocale ripetuta 37. Quello di Orta è romantico 38. Il verso di Tom 40. Registro Elettronico Nazionale 41. Gli fa eco tac 44. Iniziali di Macchiavelli 45. Sigla dei Paesi Bassi 46. Abbreviazione di numero 47. Id est

P	R	O	F	E	S	S	O	R	E	S	S	A			
A	I	M	O	N	E			I	T	A	L	I	A		
C	C		R		P	I	T	T	O	R	I		M		
C	O	M	M	I	S	S	A	R	I	A	T	O			
I	R	R	A	Z	I	O	N	A	L	I	T	A			
A	D	S		Z		S	E	T	E		A	K			
M	I		A	O		C		T		G			G		
A		M	L			M	E	R	I	T	A	R	S	I	
T	A	I	T			I	L	E	S	E	G	U	I	N	
U	C	C	E	L	L	E	T	T	O		O	S			
R	E	C	A	L	L		T	A			T	S	E		
A	R	E				E	T	A			A	L	A	I	N

## LA STRAGE DI ORLANDO E LA DONAZIONE DI SANGUE DA PARTE DEI GAY

Il Pulse è un locale gay di Orlando, in Florida. Alle due di notte (ore 8 in Italia), Omar Mateen, un 29enne americano di origini afgane, è entrato e ha sparato contro le centinaia di persone all'interno. Qualche minuto dopo, sulla pagina Facebook del night club è comparso un messaggio: «Andate tutti fuori dal locale, e correte». Se si scorrono i commenti, insieme ai messaggi di cordoglio, è possibile ricostruire la vicenda attraverso le parole di chi era presente o dei familiari. Prima una serata a tema latino, con drag queen, musica e balli, poi la paura, i morti e i feriti. Nella strage sono state coinvolte più di un centinaio di persone. Le vittime accertate sono state 49, oltre all'attentatore, mentre i feriti sono stati 53. Questo la rende la più grande sparatoria di massa nella storia degli Stati Uniti d'America e l'evento terroristico con più morti negli Stati Uniti dopo l'11 settembre 2001. Il locale presso il quale è stata compiuta la strage è un night club frequentato da omosessuali e, secondo alcune ricostruzioni, la matrice sarebbe omofobica. Quando il killer è entrato all'interno del locale, le persone al suo interno erano all'incirca 320.

La strage di Orlando ha riportato l'attenzione sulla sostanziale impossibilità per i gay di donare sangue negli Stati Uniti.

Si tratta di un problema che riguarda in realtà molti altri Stati nel mondo, tanto che in Europa sono solo cinque i Paesi in cui c'è totale equiparazione di trattamento, a prescindere dall'orientamento sessuale. Tra questi c'è l'Italia. Negli Stati Uniti, se una persona dichiara di avere avuto rapporti sessuali con un partner dello stesso sesso, la donazione può avvenire solo a partire da un anno dopo l'ultimo rapporto. Ecco perché, considerando l'assurdità del parametro, si può dire che negli Stati Uniti la donazione, pur non essendo vietata tout court agli omosessuali, sia di fatto garantita solo agli eterosessuali. E l'ammissione alla donazione, per quanto sostanzialmente impossibile, è comunque una conquista recente. Nel 1983, infatti, a seguito del dilagare dell'Aids, gli Usa (e altri stati) decisero di vietare la donazione a chi dichiarasse di aver avuto rapporti omosessuali. Si tratta chiaramente di una discriminazione visto che, come ribadito da più parti nella comunità scientifica, tra cui il presidente di Avis nazionale Vincenzo Saturni, non esistono categorie a rischio, ma comportamenti a rischio. La promiscuità sessuale, associata a rap-

porti non protetti, è la causa principale della diffusione di malattie come l'Hiv/Aids, a prescindere dal genere delle persone coinvolte. Lo spiega anche, su Repubblica.it, Stefano Vella, esperto di Aids dell'Istituto superiore di sanità: «Confermo che il problema non è essere omosex o etero, visto che non esistono basi scientifiche per dire che un particolare orientamento sessuale sia più promiscuo di altri. In poche parole, non è la scienza a dare alibi a queste discriminazioni. Le restrizioni praticate in America hanno origini puramente politiche, sono basate sul pregiudizio che un gay sia più promiscuo. Ma non è la scienza a dirlo. È la politica, è il residuo di un pregiudizio che risale all'epoca dell'epidemia di Aids. Ma oggi l'Aids colpisce al 90 per cento gli etero,



porti pregiudizi sono un errore clamoroso". Di errori (politici) clamorosi è piena la storia, e spesso per tutelare una piccola minoranza rumorosa (in questo caso quelli contrari alle donazioni dei gay, che poi spesso sono "contrari ai gay" in generale) si finisce per mettere a rischio la salute di tante persone.

Il 14 giugno si è celebrata la Giornata mondiale della donazione di sangue, nonché il 148esimo anniversario della nascita di Karl Landsteiner, biologo austriaco che scoprì i gruppi sanguigni. Queste due ricorrenze ci offrono altrettanti spunti di riflessione sulla questione da cui siamo partiti. La Giornata mondiale concentra il suo messaggio di quest'anno sul fatto che "Il sangue ci unisce tutti" incentrandolo sull'importanza del gesto della donazione e sul fatto che la scelta di chi dona sia fonte d'ispirazione per chi ancora non lo fa. C'è poi una seconda parte della campagna, altrettanto importante, che si pro-

pone di spingere i Paesi (quindi non più solo le scelte individuali, ma anche istituzionali) ad abbracciare l'idea di una donazione periodica, volontaria, non retribuita (aggiungiamo noi: anonima) e impegnarsi all'autosufficienza. Da questo punto di vista, abbandonare il pregiudizio dell'orientamento sessuale e indagare esclusivamente i comportamenti dell'aspirante donatore (che sia etero o omosessuale), contribuirebbe di certo ad ampliare il parco donatori, senza per questo mettere a rischio la sicurezza (lo dimostra il fatto che negli Stati in cui i gay non sono discriminati, come l'Italia, non si è registrato alcun aumento di casi problematici in questo senso).

L'anniversario della nascita di Landsteiner ci ricorda che lo scienziato

(premio Nobel per la medicina e la fisiologia nel 1930), agli inizi del '900 scoprì che il sangue umano si può suddividere in quattro gruppi, a seconda degli anticorpi presenti (A, B, AB, e 0). In seguito scoprì anche il fattore Rh. I suoi studi rivoluzionarono il sistema trasfusionale e quello sanitario in generale e grazie alle sue scoperte sono state salvate milioni di vite umane in poco più di un secolo. Come si può intuire, l'orientamento sessuale non ha alcuna rilevanza in tutto questo, l'importante è che quello trasfuso sia "buon sangue". Responsabilità di chi lo gestisce è che se ne faccia buon uso. Discriminare vuol dire impedire di donare a tante persone che potrebbero farlo, e a tanti pazienti di accedere alla trasfusione di cui avrebbero bisogno.

Fonte Avis Nazionale  
a cura di Marina Guidetti

## RUBRICA

### NATI

**AMELIA**, nata a Borgomanero il 12 luglio 2015, figlia di Diego Barberi e Cristina. Congratulazioni anche al nonno paterno Alain Barberi, medaglia d'oro dell'Avis di Santa Cristina.

**GIOELE**, nato a Borgomanero il 10 febbraio 2016, figlio di Stefano Zoppis, donatore dell'Avis di Borgomanero, e di Marta Fornara. Congratulazioni anche ai nonni Carmen Rigoni Zoppis e Giuseppe Fornara e alla zia Barbara Zoppis, tutti donatori dell'Avis di Borgomanero.

### DECESSI

#### CUREGGIO

Lo scorso mese di marzo 2016 è deceduta **MARIA MASCARELLO CERRI**, suocera di Pier Luigi Malgaroli e nonna di Andrea e Francesca, donatori dell'Avis di Cureggio. Condoglianze alla famiglia.

Il 20 giugno 2016 è deceduto **PIETRO GIORIA**, di anni 59, fratello di Vittorio Gioria, donatore dell'Avis di Cureggio. Condoglianze alla famiglia.

#### FONTANETO D'AGOGNA

L'8 marzo 2016, presso la Casa di Riposo Sereni Orizzonti di Momo, all'età di 78 anni, è deceduta **GIUSEPPINA**

**ADELE**, nata a Borgomanero il 19 febbraio 2016, figlia di Alessio Paffoni e di Danila Zanetta, entrambi donatori dell'Avis di Santo Stefano – Vergano. Felice la sorella Anna e il fratello Giulio. Congratulazioni alla nonna Ivana Albertano e allo zio Simone Zanetta, anche loro donatori dell'Avis di Santo Stefano – Vergano.

**SOFIA**, nata a Borgomanero il 25 marzo 2016, figlia di Alessandro Medina, donatore dell'Avis di Santa Cristina, e di Alessandra Vairo. Congratulazioni anche agli zii Alessio Oioli e Erika Medina e alla nonna Renata Tebaldi, tutti donatori dell'Avis di Santa Cristina.

**OTTONE**. Condoglianze al figlio Paolo Platini, donatore dell'Avis di Fontaneto d'Agogna.

#### MAGGIORA

Il 6 giugno 2016, a Maggiora, all'età di 77 anni, è deceduto **GIULIANO FORNARA**. Sentite condoglianze alla moglie Ludovica e al figlio Marco Fornara, donatore dell'Avis di Maggiora.

#### POGNO

Il 29 aprile 2016, a Pogno, all'età di 83 anni, è deceduto **GIORDANO TOMA**, donatore dell'Avis di Pogno con 51 donazioni all'attivo, uno dei primi ad essere premiato con benemerenze.

Il 3 maggio 2016, a Pogno, all'età di 65 anni, è deceduto **COSTANTINO**

**FABIO**, nato a Borgomanero il 5 aprile 2016, figlio di Andrea Cerutti e di Federica Boschetti, entrambi donatori dell'Avis di Soriso. Felice la sorellina Viola.

**GAIA**, nata a Borgomanero il 20 aprile 2016, figlia di Cascella Gregory e di Elisa Perri, donatrice dell'Avis di Maggiora. Felice il fratellino Simone.

**MATELLA**. Condoglianze al figlio Cristian Matella, donatore dell'Avis di Pogno.

#### SAN MAURIZIO D'OPAGLIO

Martedì 10 maggio ci ha lasciato **MARIA RITA PICELLI**, mamma delle donatrici dell'Avis di San Maurizio d'Opaglio Alessandra e Catia; quest'ultima anche consigliere dell'Avis comunale. A loro, a papà Mario e a tutta la famiglia vanno le più sincere condoglianze.

#### SANTO STEFANO/VERGANO

Il 6 aprile 2016, a Borgomanero, all'età di 66 anni, è deceduta **NINA MELONI**. Condoglianze ai figli Gian Marco e Roberto Giromini, entrambi donatori dell'Avis di Santo Stefano – Vergano.

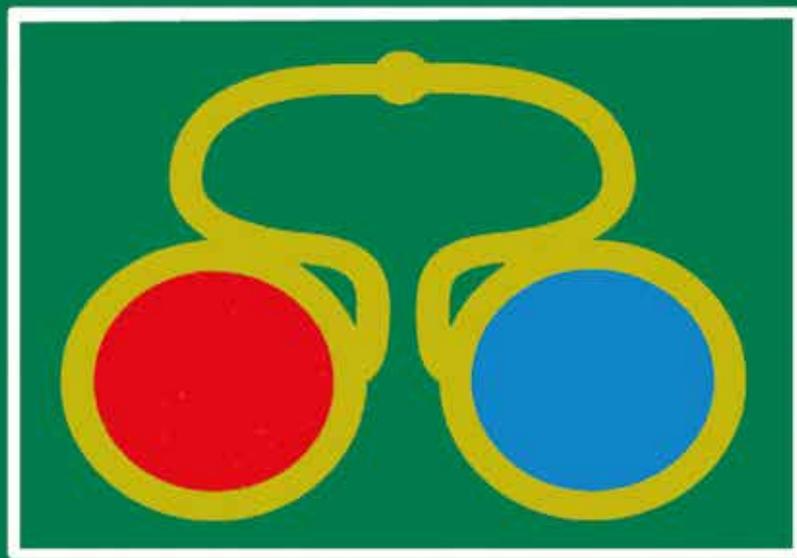
# sogega

**INDUSTRIA  
MATERIE PLASTICHE**

**PAVIMENTI, PASSATOIE  
COPRIPAVIMENTI VINILICI E PROFILATI SPECIALI IN PVC**

Stabilimento:

**28013 GATTICO (NO) - Via Cascinetta, 11  
Tel. 0322.838288 (2 linee) - Fax 0322.838385**



# OTTICA BACCHETTA

**MONTATURE  
E LENTI A CONTATTO**

Corso Roma, 24  
BORGOMANERO (NO)  
Tel. 0322. 84.53.68